

Emesse due ordinanze dopo i ricorsi presentati dal Ministero e dal sindacato Cisa

# Statuto universitario, arriva un rinvio Il Tar deciderà tutto il cinque dicembre

## Cda e Senato prendono tempo sulla costituzione dei dipartimenti

**Alfonso Naso**

È tutto rinviato al 5 dicembre prossimo. Lo Statuto dell'Università Mediterranea dovrà aspettare altri cinque mesi circa per conoscere il suo destino.

Il Tar di Reggio ha rinviato a quella data infatti la trattazione nel merito dei ricorsi del Miur e del sindacato Cisa contro l'emanazione del nuovo Statuto.

Ieri la pubblicazione delle due ordinanze con le quali il collegio giudicante composto dal presidente Ettore Leotta, Giuseppe Caruso e Valentina Santina Mameli ha deciso di rinviare la decisione che altrimenti sarebbe dovuta arrivare entro la fine di luglio sotto forma di sentenza breve o comunque entro 45 giorni in via ordinaria.

Ecco una parte del provvedimento del tribunale amministrativo regionale reggino: «Premesso che il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il sindacato Cisa hanno impugnato lo Statuto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, approvato con decreto rettorale del 29 marzo 2012 in attuazione dell'articolo 2 della legge 240/2010 (poi pubblicato sulla



La facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea

Gazzetta Ufficiale); e ritenuto che, ai sensi dell'articolo 55 comma 10 codice processuale amministrativo regionale, sussistono i presupposti per la sollecita definizione del giudizio nel merito ai fini di un'adeguata tutela, attesa la complessità e rilevanza istituzionale della controversia, fissa per la trattazione del merito del ricorso la data del 5 dicembre prossimo».

La fase cautelare sulla sospensione è, quindi, stata archiviata, e

adesso si entrerà a esaminare i dettagli di merito della complessa vicenda che ha portato a ben tre ricorsi contro la Mediterranea.

In quella data dovrebbe pure discutersi, infatti, anche l'altra impugnazione promossa dalle rsu che non è stato trattato all'udienza di mercoledì appena trascorso.

La data del rinvio particolarmente lunga apre adesso una fase particolarmente complessa. Bisognerà verificare se dopo la cessa-

zione della carica dell'attuale rettore Massimo Giovannini prevista per la fine di ottobre il Miur deciderà se confermare (sotto forma di ratifica) o meno l'elezione di Pasquale Catanoso. Oppure se deciderà di attendere l'esito del ricorso al Tar di Reggio.

**SENATO E CDA.** È il terzo tentativo andato a vuoto. Nonostante l'ultima nota dell'11 luglio scorso il rettore Giovannini ancora non ha in mano lo schema definitivo per la costituzione dei dipartimenti di Ateneo. Anche ieri sia in senato che nella seduta pomeridiana del consiglio di amministrazione della Mediterranea l'importante attività non è andata in porto. Sono state richieste altre integrazioni documentali sulla formazione delle nuove strutture. Probabilmente nei termini indicati da Giovanni (il 18 luglio) non sono arrivati i riscontri richiesti e l'attività di formazione dei dipartimenti è slittata ancora.

Nella prossima seduta degli organi, probabilmente l'ultima prima della pausa estiva, sarà affrontato nuovamente il nodo. Così come tutti gli altri punti all'ordine del giorno, tranne che quello dell'offerta formativa che è stata approvata. ◀